

BANDO CORTO CIRCUITO 2020

Più sostegno allo spettacolo dal vivo sul territorio piemontese

La Fondazione Piemonte dal Vivo ha avviato dalla stagione 2016/17 il progetto **Corto Circuito** nell'ottica della valorizzazione delle risorse dei diversi territori (regionali, metropolitani, cittadini) attraverso l'incontro fra istituzioni, comunità e giovani risorse artistiche, unendo l'offerta culturale ad una forte valenza sociale.

Corto Circuito garantisce forme diversificate di sostegno a enti/compagnie/gruppi che agiscono, in accordo con i Comuni, in spazi teatrali dislocati sul territorio regionale, metropolitano e/o periferico altrimenti non utilizzati: un progetto di promozione culturale che sostiene spazi di aggregazione sociale, per potenziare la partecipazione di un pubblico nuovo attraverso una visione etica e generativa all'interno di una comunità di riferimento.

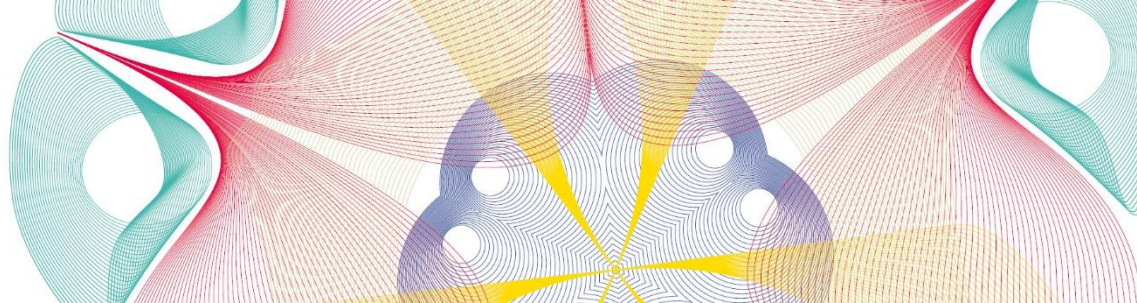
L'obiettivo è quello di implementare e rafforzare la comunità permanente di soggetti che operano nell'ambito delle arti performative, sostenendo un sistema cui si riconosce un ruolo generativo nei processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

La Fondazione Piemonte dal Vivo e la Compagnia di San Paolo – promotrice del programma Performing Arts cui questo è idealmente connesso - hanno scelto di divenire attivatori strategici, ponendosi al servizio del sistema come soggetti abilitanti con processi di rafforzamento di competenze, incubazione di esperienze innovative e virtuose, consolidamento di comunità di pratiche intorno a idee e approcci sostenibili, disseminabili e scalabili.

Il bando, anche alla luce delle **criticità contingenti**, vuole coniugare il **sostegno economico** alle programmazioni di quei soggetti del terzo settore che operano sul territorio piemontese nel campo dello spettacolo dal vivo a specifiche azioni di **accompagnamento** ed **empowerment**, grazie ai dispositivi innovativi **Hangar Piemonte** e **Performing+**, il progetto triennale lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte.

Possono concorrere al bando tutti gli enti del terzo settore: compagnie, associazioni e cooperative dello spettacolo con finalità statutarie e comprovata esperienza nel campo dello spettacolo dal vivo, con sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Piemonte.

Tali enti potranno presentare progetti di spettacolo dal vivo che abbiano il proprio fulcro in una **programmazione performativa qualificata, coerente e identificabile come unitaria** (festival, rassegne, stagioni) e che si dimostrino **fattori di crescita del territorio e della comunità** di appartenenza.



Ai fini dell'obiettivo, i parametri di valutazione saranno i seguenti:

✓ ***la qualità artistica dei progetti:***

intendendo per qualità la combinazione tra valore di artisti e repertori, coerenza e originalità del programma proposto e il suo posizionamento nell'evoluzione continua che caratterizza i linguaggi di scena, premiando i progetti che dimostreranno di partecipare attivamente al rinnovamento, alla diversificazione e alla qualificazione dell'offerta.

✓ ***la multidisciplinarietà:***

ovvero la capacità di articolare programmi che contemplino due o più discipline (prosa, danza, musica, circo) in una proposta realmente integrata, sia essa presentata da un soggetto singolo o in forma di rete/partenariato.

✓ ***Il riequilibrio territoriale:***

intendendo per riequilibrio la capacità di agire nei confronti dei territori connotabili in quanto periferie, siano esse geografiche, sociali e/o culturali con azioni non episodiche ma di sistema.

✓ ***La capacità di progettare in un'ottica di cooperazione:***

la proposta progettuale dovrà dimostrare di essere ben integrata nel sistema culturale del proprio territorio ed essere connessa ad altre esperienze performative prevedendo anche sinergie artistiche, organizzative e gestionali sino all'attivazione di partenariati, considerati nel bando il livello più virtuoso di collaborazione possibile.

✓ ***La sostenibilità interna del progetto:***

la proposta dovrà fondarsi su un piano realistico di sostenibilità, che non si concentri esclusivamente sulla quantificazione delle entrate a copertura dei costi ma che preveda operazioni anche sperimentali di condivisioni gestionali e organizzative, economie di scala, sinergie di rete e azioni di *audience development* e *audience engagement* che garantiscano la sostenibilità sociale del progetto e il suo radicamento sul territorio, anche in un'ottica di continuità.



Ammissibilità degli enti

Sono ammessi al Bando esclusivamente:

Tutti gli enti del terzo settore: compagnie, associazioni e cooperative dello spettacolo con finalità statutarie e comprovata esperienza nel campo dello spettacolo dal vivo (nei termini di precedenti edizioni della manifestazione o altre iniziative già realizzate ed esperienze pregresse dei componenti dell'ente coinvolti nel progetto), con sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Piemonte.

Al momento dell'inizio delle attività, gli enti selezionati dovranno essere in possesso di Partita Iva e la possibilità di emettere fattura in formato elettronico.

Sono esclusi:

Gli enti pubblici, gli enti aventi fini di lucro o imprese di qualsiasi natura (con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni e delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero) e le persone fisiche;

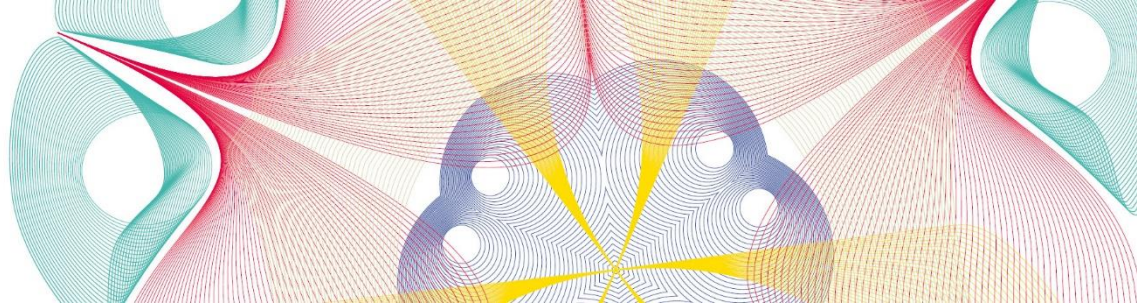
Sono comunque esclusi gli enti che abbiano sia la sede legale che quella operativa fuori dal territorio di azione del Bando.

Ogni ente che si dimostrerà ammissibile potrà presentare un unico progetto nel seguente bando, singolarmente o all'interno di un partenariato, nel ruolo di capofila o partner.

Ammissibilità delle iniziative

I progetti presentati dovranno rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- svolgersi sul territorio della Regione Piemonte;
- svolgersi in spazi per i quali il soggetto proponente sia in possesso dei documenti di agibilità di pubblico spettacolo;
- non limitare l'accesso all'iniziativa a tesserati, associati o altri gruppi di destinatari esclusivi con le eccezioni delle scuole e dei detenuti, per i quali sarà comunque possibile organizzare alcuni appuntamenti. È peraltro ammissibile prevedere solamente una programmazione di eventi con ingresso a pagamento;
- avere una programmazione autonoma, unitaria e temporalmente coerente ed essere costituita da almeno cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse, nell'ambito di un coerente progetto culturale che insista su uno stesso spazio;



- essere prevalentemente costituiti da eventi di spettacolo dal vivo. Eventuali attività collaterali come incontri e laboratori con il pubblico, conferenze, esposizioni, stage, workshop e seminari saranno ammesse solo nella misura in cui concorrano direttamente e siano funzionali al buon esito del progetto performativo presentato;
- coinvolgere compagnie professioniste in grado di assolvere a tutti gli adempimenti necessari alla formalizzazione di un contratto con la Fondazione (a titolo esemplificativo: messa in agibilità di artisti e tecnici, possesso di partita IVA)
- iniziare nel 2020 e concludersi entro il 30 giugno 2021.

I soggetti ammessi dovranno poi essere in grado di:

- individuare un referente che mantenga i rapporti con la Fondazione per il coordinamento sulla comunicazione, e per eventuali criticità burocratiche o problematiche operative, che possano mettere in pericolo l'andata in scena degli eventi programmati, nonché possibili cambiamenti per causa di forza maggiore;
- individuare un referente per l'apertura delle pratiche Siae che verrà delegato e istruito dalla Fondazione secondo le modalità e le tempistiche utilizzate dalla stessa;
- individuare un referente per la gestione della biglietteria che sarà emessa obbligatoriamente da un misuratore fiscale. Le modalità di vendita (con sistema in dotazione o con stampa massiva forniti dalla Fondazione o di proprietà del soggetto ammesso) saranno definite di comune accordo in base alla valutazione dei migliori parametri di operatività.

Saranno comunque esclusi i progetti:

- che prevedano la realizzazione di un unico evento replicato più volte;
- costituiti da spettacoli di carattere amatoriale o dilettantistico;
- aventi carattere lucrativo, che producano un profitto economico a vantaggio individuale dei loro promotori o comunque appartenenti a un circuito di intrattenimento commerciale, in grado di garantire sostenibilità e profitti;
- che richiedano un generico sostegno a favore dell'attività istituzionale dell'Ente proponente;
- che vedano la partecipazione di uno dei soggetti ad altre proposte presentate nello stesso bando;
- in cui si esibiscano interpreti/companie/formazioni interni all'ente titolare o agli enti titolari del progetto per un numero complessivo superiore al 20% del totale degli appuntamenti in cartellone. Il bando promuove, invece, alleanze tra più soggetti, finalizzate anche a garantire la pluralità delle proposte artistiche (cfr. Paragrafo "Collaborazioni e titolarità dei progetti");



Collaborazioni e titolarità dei progetti

I progetti possono essere presentati sia da un unico ente titolare sia da partenariati con titolarità condivisa dell'iniziativa. **Le forme di collaborazione consentite** e i livelli di coinvolgimento di soggetti terzi varieranno a seconda che si scelga la via della titolarità unica o quella del partenariato, secondo le indicazioni seguenti:

➤ **Progetti a titolarità unica (proposti da un unico soggetto):**

L'ente che presenta l'iniziativa è esclusivo titolare della stessa. Eventuali collaborazioni potranno essere attivate per singole azioni dell'iniziativa stessa a fini promozionali, organizzativi e in generale di rafforzamento reciproco (condivisione di alcuni eventi in calendario, attività di comunicazione, iniziative collaterali) ma non interverranno sulla titolarità complessiva del progetto e non contribuiranno alla costruzione del budget, né come spese né come coperture economiche relative.

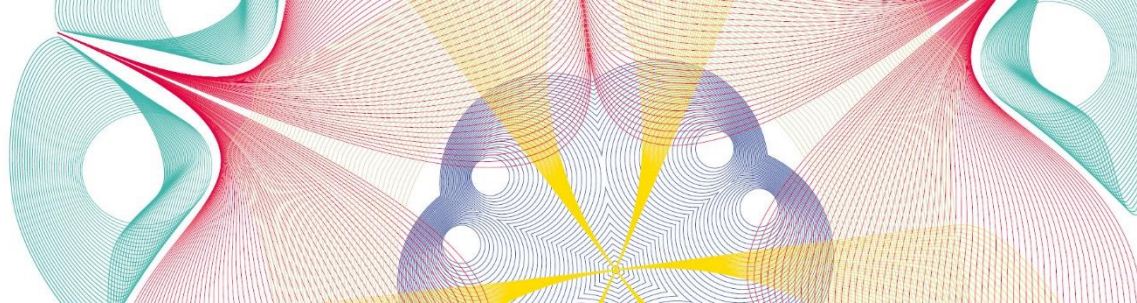
Non vengono posti vincoli sulla tipologia degli enti da coinvolgere nelle collaborazioni sopra indicate.

➤ **Progetti a titolarità congiunta (proposti da partenariati):**

L'iniziativa viene presentata da una rete di soggetti che ne condividono la titolarità, così come le spese e la copertura economica. Il partenariato dovrà essere composto esclusivamente da enti considerati ammissibili da bando e dovrà essere **sancito da un atto di collaborazione formale** (quale, a titolo esemplificativo, un protocollo d'intesa, una convenzione, un accordo tra le parti), che definirà le dimensioni dell'intero progetto, ruoli e compiti di ogni soggetto coinvolto, suddivisione dei costi e provenienza delle relative coperture.

Tra i soggetti coinvolti sarà peraltro **necessario individuare un ente capofila**, cui farà capo l'intero rapporto con la Fondazione, e che garantirà la gestione del progetto. Sarà il capofila a formalizzare la collaborazione con la Fondazione e pertanto il soggetto amministrativo/fiscale per la rendicontazione dell'iniziativa.

L'attivazione di collaborazioni e la costruzione di reti sarà ritenuta **premiante ma non obbligatoria in aree periferiche e/o con scarso presidio culturale**; sarà invece ritenuta **obbligatoria** nelle iniziative provenienti dalle aree urbane dei **capoluoghi di provincia** dove la Fondazione sviluppa già una sua attività propria, e dal territorio rappresentato da **Torino e la prima cintura**. In tali aree, caratterizzate da una pluralità di offerta, i soggetti dovranno dimostrare di sapersi posizionare con coerenza nell'ambito del circuito cittadino e inter-cittadino dello spettacolo dal vivo e di saper costruire reti e collaborazioni con i soggetti che lo compongono sino all'avvio di partenariati, a scapito di particolarismi e ridondanze.



Composizione dei dossier di progetto

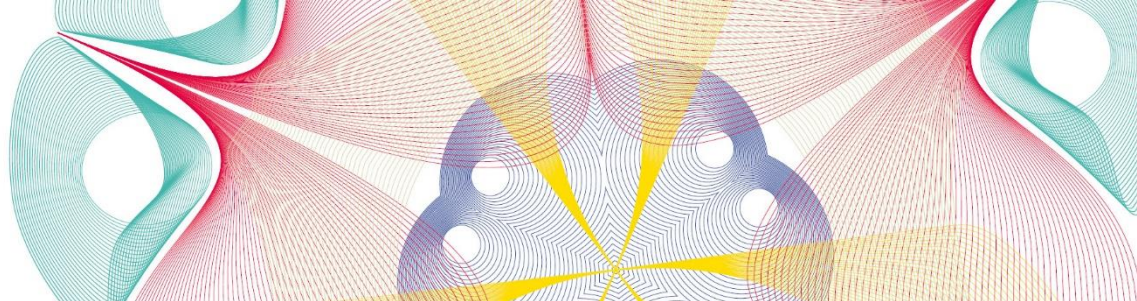
Le richieste dovranno essere trasmesse alla Fondazione Piemonte dal Vivo a mezzo **Posta Elettronica Certificata**, indicando come oggetto della mail “Bando Corto Circuito 2020”

I dossier di candidatura dei progetti dovranno comprendere **obbligatoriamente** in allegato i seguenti documenti:

- **Domanda di partecipazione** compilata in ogni sua parte;
- **Atto costitutivo e Statuto** dell’Ente proponente;
- Documento in corso di validità del **Legale Rappresentante**;
- **Impianto progettuale e ipotesi di sviluppo dell’iniziativa** (All. 1);
- **Ipotesi di budget del progetto**, articolato secondo il prospetto entrate/uscite (All.2);
- **documentazione aggiornata – finale, quando possibile - sull’edizione precedente dell’iniziativa** (dati economici di entrata e uscita definitivi, programma realizzato, relazione sulle azioni di sostenibilità economica e di audience development realizzate. Per le manifestazioni non ancora chiuse alla data di presentazione della domanda, indicare quanto già realizzato allegando i dati delle presenze da C1);

Inoltre, in caso di partenariato, tutti gli enti coinvolti nel partenariato dovranno **sottoscrivere un accordo formale** (protocollo d’intesa, convenzione, accordo tra le parti, etc.) nel quale si regolano i rapporti tra tutti i soggetti, inclusa la cabina di regia del progetto, e si definiscano nella forma di impegno ruoli e compiti di ognuno nella realizzazione dell’iniziativa, con dettaglio delle singole azioni svolte e dei costi che verrebbero sostenuti. La durata dell’accordo dovrà essere coerente con i tempi di realizzazione e rendicontazione dell’iniziativa.

Eventuale documentazione aggiuntiva ritenuta necessaria potrà comunque essere allegata.



Valutazione dei progetti ammessi

La **selezione** delle iniziative avverrà a insindacabile giudizio della Fondazione Piemonte dal Vivo, utilizzando anche modalità comparative, in **tre fasi**:

1) **Selezione preliminare**

Le proposte progettuali presentate saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

Saranno giudicati “non ammissibili” i dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno:

- presentati oltre il termine stabilito;
- non completi delle informazioni e degli allegati richiesti;
- di contenuto incompatibile con le tipologie di intervento e con i beneficiari ammissibili.

In tutti questi casi le proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, la Fondazione si riserva di richiedere integrazioni affinché l’istanza possa essere valutata nel merito.

2) **Follow up**

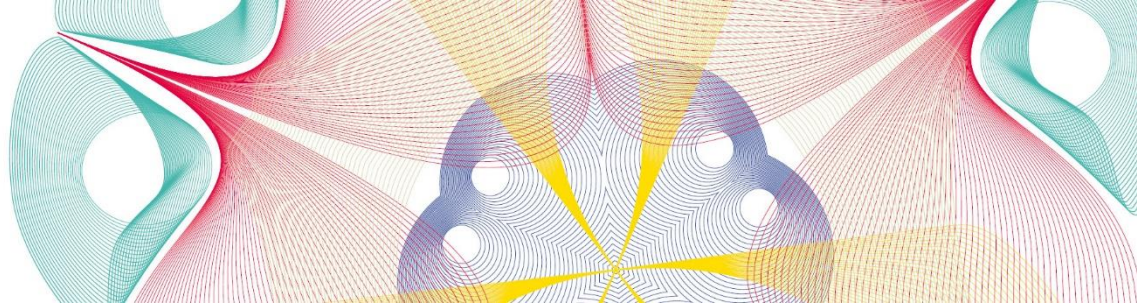
Entro il 1° maggio 2020, si procederà con una prima selezione dei profili ritenuti idonei a partecipare al percorso di *empowerment* e *capacity building* allestito grazie al concorso dell’ufficio Programmazione della Fondazione Piemonte dal Vivo e dello staff di **Hangar. Re-inventare il futuro**.

Il percorso avrà luogo nel mese di maggio 2020, con lo scopo di verificare ed eventualmente ridefinire la sostenibilità economica, sociale e culturale dei progetti presentati.

Gli esperti dello staff di [Hangar Piemonte](#) avranno il compito di analizzare e all’occorrenza ridefinire il piano dei costi e dei ricavi, la mappa degli stakeholder e il posizionamento comunicativo dei soggetti selezionati. Il percorso di affiancamento alternerà momenti laboratoriali nei quali verranno trasmessi strumenti utili ed efficaci relativi alle tematiche in oggetto a momenti di affiancamento vero e proprio alle singole realtà selezionate.

3) **Selezione finale e accompagnamento**

Dopo una seconda selezione a conclusione del follow up, ai progetti selezionati verrà accordato un sostegno coerente con il peso dell’iniziativa e garantito un accompagnamento in itinere lungo tutto il suo sviluppo.



La Fondazione garantirà la copertura delle spese di programmazione dell'iniziativa – cioè i **costi artistici e tecnici** - o parte di essa assumendosene direttamente i costi e sottoscrivendo i relativi contratti con le compagnie e formazioni ospitate. Così come la titolarità dei contratti e dei permessi SIAE, anche gli incassi degli spettacoli saranno di spettanza di Piemonte dal vivo e verranno da quest'ultimo imputati alla propria contabilità.

Al termine dell'iniziativa - a parziale copertura dei **costi indiretti** - la Fondazione potrà riconoscere all'Ente proponente una somma in denaro per un valore inferiore o uguale al totale degli incassi prodotti dall'iniziativa stessa, detratti gli oneri SIAE, a seguito di un puntuale rendiconto economico delle spese effettuate e dietro presentazione di regolare fattura.

Accanto al sostegno economico, la Fondazione garantirà agli Enti un **percorso di accompagnamento** nell'ottica di rafforzare la sostenibilità interna dei progetti e delle strutture.

A tal fine i soggetti sostenuti, siano essi capofila o partner delle iniziative selezionate, potranno essere chiamati a seguire percorsi di *capacity building* come **PERFORMING +**, progetto triennale lanciato dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, mirante a rafforzare le competenze dei soggetti non profit attivi nello spettacolo dal vivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Disposizioni finanziarie

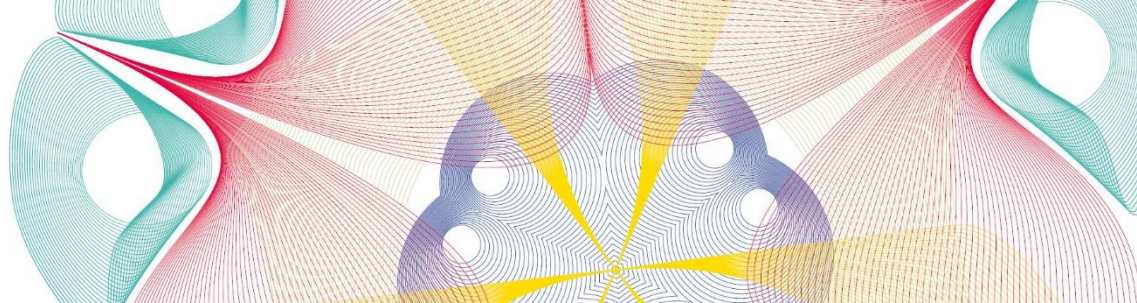
Le risorse a disposizione del bando **Corto Circuito 2020** ammontano ad **€ 500.000**.

- Sostegno minimo accordabile: **€ 10.000**.
- Sostegno massimo accordabile a progetti presentati da parte di singoli soggetti: **€ 25.000**.
- Sostegno massimo accordabile per progetti presentati da parte di partenariati: **€ 40.000**.

I progetti dovranno prevedere un **cofinanziamento obbligatorio pari ad almeno il 30% dei costi complessivi del progetto**, sia preventivati, sia effettivamente sostenuti. Tale cofinanziamento potrà essere costituito da tutte le risorse messe a disposizione dall'ente direttamente o acquisite da altri, nella forma di:

- acquisizioni **in denaro** ottenute da enti pubblici e privati (contributi mediante partecipazione a bandi o altre forme di sostegno, sponsorizzazioni, etc.)
- **servizi e prestazioni professionali in kind** offerti da soggetti esterni all'ente richiedente, ma specificatamente indirizzati alla realizzazione del progetto. Tali servizi potranno essere accettati solo se **certificati** da una dichiarazione del fornitore che quantifichi il valore economico della prestazione offerta.

È possibile inserire nel budget dell'iniziativa **una quota parte di costi di gestione dell'ente** congruenti con l'iniziativa (personale amministrativo, manutenzione degli spazi finalizzata alla manifestazione, etc.) **in una percentuale non superiore al 15% dei costi totali di progetto**, preventivati ed effettivi. Tale quota dovrà comunque essere coerente anche con il peso del progetto sull'attività complessiva dell'ente stesso.



Pubblicizzazione e promozione

In seguito alla pubblicazione degli esiti, gli enti selezionati saranno tenuti a relazionarsi con l'Ufficio Stampa e Comunicazione di Piemonte dal Vivo al fine di concordare un'adeguata segnalazione del sostegno di Piemonte dal Vivo in ogni occasione di pubblicizzazione dell'iniziativa selezionata, quali ad esempio comunicati-stampa, conferenze-stampa o annunci dell'attività, citazione su manifesti, opuscoli, locandine, programmi di sala, campagne sui social network. I progetti selezionati saranno tenuti a citare il sostegno ricevuto in ogni occasione pubblica e su ogni materiale informativo concernente il progetto.

Tempistiche e modalità di presentazione della domanda

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E RELATIVI ALLEGATI DOVRANNO PERVENIRE **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17.30 DEL 24 APRILE 2020** ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO DIGITALE **TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ALL'INDIRIZZO:**

piemontedalvivo@pec.it

AVENDO CURA DI INDICARE NELL'OGGETTO LA DICITURA **"BANDO CORTO CIRCUITO 2020"**

Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione pervenute dopo la scadenza indicata. Non saranno accettate altresì le domande prive della documentazione richiesta.

Verrà data comunicazione per iscritto a tutti gli Enti proponenti in merito all'esito della selezione.

Torino, 20 marzo 2020